Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 45 — QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO — VENERDI 23 FEBBRAIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52 ✱ TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 8; Cronaca, Legali, Finanziari, Necrologie L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità; Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 3 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Corso Vannucci 21 ✱ ABBONAMENTI: Un anno L. 500; Semestre L. 256; Trimestre L. 136. *Una copia Lire due* - Arretrato L. 4 - Spedizione in abbonamento postale

Considerazioni sul razionamento

Un paese in guerra è costretto a disciplinare l'uso ed il consumo di determinate merci al fine di porsi nella condizione di assicurare ai propri abitanti un minimo indispensabile di prodotti.

Disciplina utile e necessaria, quando si possa garantire un minimo di razione sufficiente a soddisfare determinati bisogni individuali, per mantenere intatte le possibilità di resistenza del popolo; che appare però dannosa quando queste possibilità non si hanno, ed il mantenerle comporta, come logica conseguenza, la creazione di un commercio illegale.

Infatti, nel caso nostro, assistiamo al naturale dilagare di questo commercio ed all'aumento vertiginoso delle sue quotazioni; il che dimostra chiaramente che le merci si vanno esaurendo e la parziale riproduzione di alcune di esse non è affatto sufficiente al fabbisogno. Provata l'impossibilità di assicurare ai cittadini un minimo di razione, mantenere il tesseramento con i relativi blocchi e vincoli è antieconomico ai fini nazionali ed individuali: si favorisce la corruzione, contribuendo in maniera decisiva al capovolgimento dei valori sociali e morali del popolo.

I blocchi e le disposizioni tendenti a fare affluire sul mercato delle merci che in realtà non corrispondono ai consumi, contribuiscono in larghissima misura all'aumento dei prezzi del mercato clandestino, creando, per le impellenti necessità di rifornimento, tra il consumatore ed il venditore, la legge dell'omertà che permette a questi trafficanti la continuazione e lo sviluppo del losco mercato. Fatta eccezione per il pane, la pasta e forse l'olio per i quali bisogna mantenere il tesseramento, il nostro paese non è più in grado di garantire, per le altre merci, un minimo di razione. Ammessa questa tragica realtà, sarebbe utile, anzichè combattere il « mercato nero » col solo profitto di aumentarne le proporzioni e i prezzi, in consegeunza appunto del maggiore rischio che corrono i praticanti di questa attività, legalizzare l'attività stessa, abolendo tutti i blocchi ed i vincoli, rimettendo la normalità morale nel mercato, ridando ai veri commercianti ed industriali, la possibilità di esplicare le loro funzioni con assoluta libertà, permettendo loro di rifornirsi come credono e dove c'è possibilità di acquisto. Si rivedrebbero alcune vetrine rifornite con delle merci che ormai per alcuni non sono più che un lontano ricordo, con dei prezzi che ci potranno impressionare, ma che, si può star certi, saranno inferiori a quelli praticati sottomano.

Ai medesimi mancherebbe il sopraprezzo, riferito al rischio personale ed a quello del sequestro della merce.

Lasciata al libero commercio la possibilità di rifornire la popolazione, si dovrebbe sorvegliare l'applicazione dei prezzi, controllandoli con un'apposita commissione di vigilanza, ben retribuita e munita di pieni poteri, sulla base di elementi concreti quali quelli forniti dall'Ufficio Trasporti (sempre che venga applicato il progetto presentato direttamente alle Autorità, ed al pubblico su queste colonne nel n. 16 del 20 gennaio, essendo le due risoluzioni strettamente collegate fra di loro), operando anche l'accertamento direttamente sui luoghi di produzione, colpendo in maniera esemplare gli inadempienti.

Stiamo assistendo in questi giorni al fenomeno antieconomico e antinazionale, della formazione di barriere tra Provincie, ed anche e più dannose, tra Comuni, i quali impediscono l'esportazione diretta delle loro merci, con tutte le conseguenze politiche ed economiche che ne sono il naturale complemento, giacchè nessuna provincia o comune può intelligentemente chiudersi nella propria economia senza dar luogo a lotte economiche, ricreando i germi del dissidio politico che condussero nel Medio Evo alle lotte feudali. L'Italia è unica e come tale ogni cittadino deve poter godere delle sue risorse, come soffrire per le sue deficienze; non devono esistere provincialismi, ma solo e semplicemente degli italiani, decisi a lottare per sopravvivere e per ricostruire la Nazione nel suo prestigio e nella sua forza economica.

Normalizzando il commercio ed i trasporti, si riporterebbe ognuno al mestiere, ridando al popolo la sua dignità, ricreando in esso quello spirito di emulazione, che migliora l'individuo e perfeziona la Società; iniziando così l'opera di ricostruzione nelle coscienze, che è la premessa più sicura per il riordinamento materiale del Paese.

Remo Pieri

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

Riduzione delle spese statali - Per la ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra Revisione delle carriere dei ferrovieri statali

ROMA, 22 febbraio

Il Consiglio dei Ministri si è riunito sotto la presidenza di Bonomi. Il Consiglio ha approvato il decreto contenente le aggiunte alle leggi per l'epurazione dell'amministrazione statale. Il Consiglio ha inoltre istituito una commissione per la riduzione delle spese statali, ha approvato il decreto relativo all'ammissione delle donne ai concorsi per posti di capi officina, di tecnico-agrario, di censore e prefetto di disciplina nei Regi Istituti e Regie scuole tecniche, agrarie e industriali; ha approvato uno schema di decreto che reca norme per il piano di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra.

E' stato approvato il provvedimento relativo alla riorganizzazione della « Provvida » per concorrere alle necessità alimentari delle classi impiegatizie e un decreto che contiene le norme per la revisione delle carriere del personale delle ferrovie statali. Infine è stata autorizzata la riduzione del cinquanta per cento delle tariffe telegrafiche normali per la stampa ed è stata approvata la corresponsione degli assegnativi per le pensioni invalidità e vecchiaia.

L'on. Bonomi non presenzierà l'inaugurazione della Consulta siciliana

ROMA, 22 febbraio

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi non potrà recarsi all'inaugurazione della Consulta siciliana. Un comunicato dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio precisa che era intenzione del Capo del Governo di inaugurare a Palermo la consulta che deve interpretare le aspirazioni siciliane e collaborare con lo Alto Commissario dell'Isola. Anche il Ministro del Tesoro si proponeva di inaugurare nello stesso tempo la sezione industriale del Banco di Sicilia.

A causa di impegni urgenti e inderogabili, che in questi giorni richiederanno, nel supremo interesse del Paese, la presenza in Roma del Presidente del Consiglio e del Ministro del Tesoro, l'invito dei siciliani ha dovuto essere, con vivissimo rincrescimento, declinato.

La disciplina dell'esercito non deve essere turbata da nessuna idea politica

ROMA, 22 febb.

Il Sottosegretario di Stato alla guerra Palermo e il generale Browning hanno visitato un centro di addestramento, rivolgendo brevi parole alle truppe e ricordando che la base fondamentale di qualsiasi esercito è l'autorità e la disciplina, l'inosservanza delle quali non può essere consentita per nessuna personale idea politica.

Gl'italiani internati in Bulgaria saranno rimpatriati

ROMA, 22 febb.

In occasione della giornata del partigiano e del soldato, il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Affari Esteri e il Ministro dell'Italia occupata hanno inviato tramite la legazione italiana di Sofia dei messaggi alla nostra colonia in Bulgaria recanti il saluto del governo ai connazionali e l'invito a sempre maggiormente unirsi. E' stata data assicurazione che i militari internati in Bulgaria saranno restituiti alle proprie famiglie.

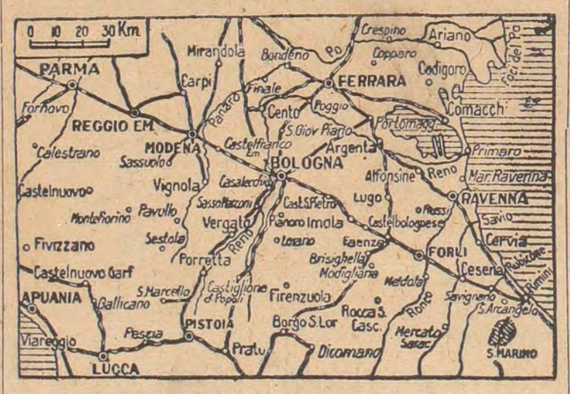
Richieste italiane di naviglio agli Alleati

ROMA, 22 febb.

Questa sera il Sottosegretario alla Marina mercantile Giuseppe Montalbano ha parlato alla rodio ai marittimi italiani, precisando le enormi difficoltà della riorganizzazione dei trasporti marittimi e chiedendo agli Alleati l'uso temporaneo di una quota del loro naviglio.

Avanzata americana a Sud di Modena

Espugnazione dell'altopiano prospiciente la strada Bologna-Pistoia



FRONTE ITAL., 22 febb.

Le forze americane della V armata hanno proseguito l'avanzata a sud di Modena.

Notizie ufficiali informano che le truppe americane hanno esteso i loro attacchi contro le posizioni tedesche a difesa dell'accesso della Valle del Panaro su un fronte di dodici chilometri. Appoggiate da intensa preparazione di artiglieria e di aviazione, le forze americane si sono spinte per oltre tre chilometri nella zona montana ad est di Monte Belvedere, costringendo i tedeschi alla ritirata. Nonostante l'accanita resistenza dei germanici, gli alleati si sono impossessati dell'altopiano prospiciente la strada Bologna - Pistoia. Durante queste operazioni sono stati catturati numerosi tedeschi.

Gli alleati hanno costretto i tedeschi a ritirarsi da Montecastello sulla via di Bologna.

Le forze americane della V armata hanno esteso su un fronte di circa 13 km. l'attacco contro le posizioni tedesche all'entrata della Valle del Panaro.

Le truppe americane si trovano ora a più di 3 km. a nord di Gaggio.

Negli altri settori del fronte nulla di notevole da segnalare.

Bombardieri pesanti americani e caccia bombardieri alleati di base in Italia hanno martellato obiettivi tedeschi in Austria, nell'Italia nord orientale e in Jugoslavia.

L'odierno comunicato ufficiale annuncia che obiettivi principali delle formazioni alleate sono stati impianti ferroviari nella zona di Vienna e istallazioni portuali a Pola. Apparecchi dell'aviazione costiera hanno attaccato naviglio tedesco nel golfo di Genova e nell'Alto Adriatico. Linee di comunicazione e ponti in Jugoslavia sono stati bombardati anche da unità delle forze aeree dei Balcani.

Nella giornata di ieri l'aviazione alleata di base nel Mediterraneo ha svolto una intensa attività con oltre 2300 voli di guerra.

Bombardieri pesanti della R.A.F. hanno attaccato la scorsa notte l'arsenale navale di Pola. Il comunicato ufficiale precisa che l'attacco ha avuto pieno successo.

I giornali sospesi possono riprendere le pubblicazioni

ROMA, 22 febb.

I Direttori dei giornali ai quali con provvedimento emanato ieri dalla Commissione Nazionale della Stampa, veniva sospesa l'assegnazione della carta fino al 31 marzo p.v. sono stati ricevuti ieri sera, a Palazzo Viminale dal Presidente del Consiglio.

Essi hanno presentato un ordine del giorno con cui hanno chiesto la revoca della decisione.

Il Presidente del Consiglio in seguito a ciò, ha compiuti nuovi passi per aumentare la disponibilità attuale della carta per giornali.

I passi essendo stati coronati da successo, è stato possibile revocare i divieti emessi dalla Commissione Nazionale della Stampa.

DOPO IL CONGRESSO DI JALTA

Viva attesa a Londra per il discorso di Churchill alla Camera dei Comuni

LONDRA, 22 febbraio

Alla Camera dei Comuni parecchi deputati hanno interpellato il governo sulle decisioni prese nella Conferenza di Crimea nei riguardi della Polonia e, particolarmente, circa il trasferimento delle popolazioni. In risposta, Eden ha dichiarato che la questione sarà discussa alla Camera nella prossima settimana. Eden ha dichiarato, inoltre, in risposta ad un'altra interpellanza, che la questione della istituzione di un governo provvisorio tedesco nei territori del Reich occupati dai russi non è stata discussa nella Conferenza di Jalta; ma ha detto che la dichiarazione di Crimea ha messo in chiaro l'identità di vedute esistente al riguardo tra le Nazioni alleate.

Si annuncia che martedì prossimo alla Camera Churchill farà le sue attese dichiarazioni sulla Conferenza dei Tre. Al suo discorso farà seguito un dibattito che si concluderà mercoledì. A questo proposito ulteriori particolari verranno dati domani dal ministro Eden.

La stampa britannica mette in rilievo l'importanza dei colloqui svoltisi in Egitto tra Roosevelt e Churchill e i re d'Egitto e dell'Arabia saudita e l'imperatore di Abissinia. Il « Times » scrive: « Questi colloqui segnano una pietra miliare nella storia del Medio Oriente. Le circostanze hanno reso possibile lo stabilimento di nuovi e più fruttuosi rapporti tra il Medio Oriente e le grandi Potenze ».

Si ha da Parigi che il Ministro francese delle Informazioni ha dichiarato che la decisione del Gen. De Gaulle di declinare l'invito del Presidente Roosevelt ad incontrarlo in Algeri è stata presa con l'unanime approvazione del Gabinetto francese. Il Ministro ha detto che non era possibile a De Gaulle aderire a tale invito senza essere entrato in possesso di informazioni particolareggiate sulle decisioni della Conferenza di Crimea e senza averle studiate assieme agli esperti ed ha messo in rilievo ancora una volta che il Governo francese è animato da un sincero desiderio di cooperazione fattiva con le nazioni alleate.

Industrie germaniche rimesse in attività dagli Alleati

LONDRA, 22 febbraio

Sono state effettuate le prime consegne di carbon fossile estratto dalle miniere tedesche sotto il controllo alleato. L'agenzia « Reuter » informa che questo combustibile proviene in massima parte dalle miniere di Altdorf, presso Aquisgrana, dove la quantità della produzione giornaliera di prima della guerra si aggirava sulle 2500 tonnellate.

Una fabbrica di benzina sintetica e un'altra per la produzione della gomma abbandonate dai tedeschi fuggiti dalla Polonia, saranno al più presto riattivate dai polacchi. L'agenzia « Tass » rileva che la produzione di queste due fabbriche supera di gran lunga quella della Polonia di prima della guerra.

Centomila tonnellate di materiali bellici sono state scaricate in due mesi nei magazzini di Anversa e smistati verso i depositi alleati. Questo magnifico risultato è stato conseguito malgrado la durezza dei rigori invernali e gli attacchi tedeschi.

Roosevelt visiterà la Francia nella prossima primavera

PARIGI, 22 febb.

Il Presidente Roosevelt conta di visitare ufficialmente la Francia nella prossima primavera o all'inizio dell'estate. La notizia è stata diramata dall'ambasciata degli Stati Uniti a Parigi.

Una speciale commissione per la bonifica dei campi minati

ROMA, 22 febb.

Dal 23 al 25 Gennaio il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha presieduto un convegno per l'esame della situazione agricola, ittica e forestale con l'intervento di un rappresentante del Ministero della guerra per prospettare la bonifica di campi minati. E' stata costituita in seno al convegno una speciale commissione per l'esame della bonifica dei campi minati ed è in corso la costituzione di un comitato interministeriale per concretare il contributo delle varie amministrazioni al servizio di bonifica.

Concorso per monografie delle Regioni d'Italia

ROMA, 22 febb.

Diamo anche noi notizia di un importante concorso a premio bandito dal Partito Repubblicano Italiano per promuovere lo studio dei problemi di ogni regione.

Il concorso riguarda per il momento le sole regioni liberate e per esservi ammessi è necessario presentare tempestivamente una regolare domanda insieme ad una monografia sulla sezione prescelta. Per gli ulteriori schiarimenti gli interessati dovranno rivolgersi alla Direzione del Partito Repubblicano a Roma.

SUL FRONTE OCCIDENTALE

La città tedesca di Saarburg occupata dalla III Armata americana

Progressi dell'avanzata tra la Mosa e il Reno - Continua la grande offensiva alleata sulla Germania

LONDRA, 22 febbraio

Le truppe della III Armata americana sono penetrate nella città tedesca di Saarburg, a sud ovest di Treviri, e hanno avanzato oltre conquistando altre località. Altre forze alleate, annuncia l'odierno comunicato ufficiale del Comando Supremo, hanno raggiunto il fiume Saar in un nuovo punto a sud di Saarburg e hanno occupato numerose cittadine tedesche fra cui Ham e Taben. Più a sud unità della VII Armata hanno impegnato aspri combattimenti per le vie di Forbach.

Nuovi progressi alleati sono stati conseguiti anche nel settore di Prum. Continuando ad avanzare tra la Mosa e il Reno, le truppe anglo-canadesi hanno raggiunto la ferrovia Goch-Uden. La città di Goch è stata completamente rastrellata.

Dispacci dal fronte della I armata informano che paracadutisti alleati sono entrati in Moiland sulla strada Cleve - Calcar.

Nella pianura di Aquisgrana le acque del fiume Roer sono tornate al loro livello normale.

Nelle acque norvegesi parecchie navi nemiche sono state colpite e incendiate da apparecchi alleati. Lungo la costa olandese altri aerei britannici del Comando costiero impedivano la scorsa notte a una grossa formazione di motosiluranti tedesche di attaccare naviglio alleato in rotta verso Anversa.

Oltre 1100 apparecchi della *Raf* hanno violentemente bombardato questa notte centri ferroviari e industriali a Duisburg e Worms, nella Germania occidentale. Anche Berlino, annuncia il comunicato ufficiale, è stata attaccata da due ondate successive. Precedentemente poderose formazioni aeree americane e britanniche avevano martellato scali ferroviari e installazioni industriali a Norimberga, Dortmund, Dusseldorf e Mannheim. Linee di comunicazione, ponti e trasporti tedeschi nelle zone di Goch, Prum e Saarleutern sono pure stati attaccati da apparecchi alleati.

I tedeschi, è stato reso noto a Londra, hanno svolto attività aerea sull'Inghilterra meridionale nella giornata di ieri, fino alle sette di stamani. Sono stati provocati danni e vittime.

Tre incursioni su Berlino nelle ultime 24 ore

Oltre 2200 velivoli americani, tra cui 1400 bombardieri pesanti, hanno proseguito l'offensiva contro linee e mezzi di comunicazione nella Germania centrale. Sono stati bersagliati numerosi scali di smistamento e altri obiettivi in un settore di oltre 80 mila chilometri quadrati. La caccia di scorta attaccava da bassissima quota.

Gli attacchi diurni hanno fatto seguito alle incursioni della scorsa notte compiuti da apparecchi della Royal Air Force. Sono stati pure attaccati obiettivi a Brema. Berlino a subito due bombardamenti durante la notte. Di 39 bombardieri alleati mancanti si ritiene che circa la metà abbiano atterrato in territorio liberato. 14 apparecchi tedeschi sono stati abbattuti, 6 dei quali da velivoli polacchi.

Norimberga è stata attaccata per la seconda volta da quadrimotori americani di base in Gran Bretagna.

Aerei di base in Italia hanno per il nono giorno consecutivo martellato obiettivi nella zona di Vienna. Durante tutte le offensive alleate scarsissima è stata l'attività della Luftwaffe.

NEL PACIFICO

Progressi americani nell'isola di Yvogima

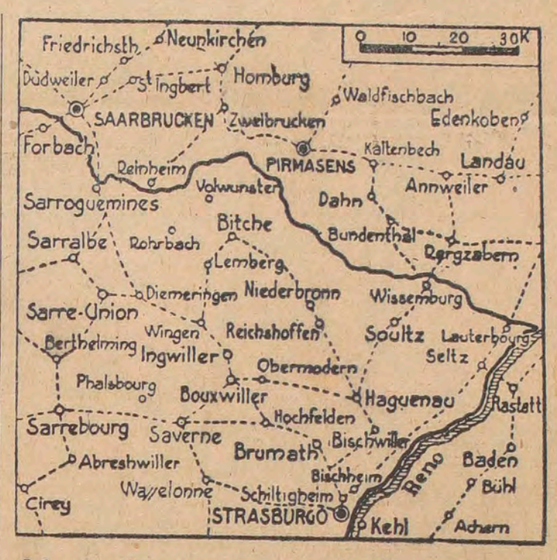
WASHINGTON, 22 febbraio

Un terzo di Ivogima è nelle mani degli americani. L'ammiraglio Nimitz rende noto che la resistenza nipponica nell'isola si è irrigidita. Un contrattacco giapponese ad est di Surebak è fallito.

Di nuovi progressi nella battaglia di Ivogima dà notizia un comunicato diramato oggi dall'ammiraglio Nimiz. Sono stati respinti parecchi contrattacchi e gli americani hanno ripreso ad avanzare in direzione dell'ultimo aerodromo nemico.

Durante la giornata di ieri corazzate e incrociatori americani hanno appoggiato con intenso fuoco le truppe americane. Tre navi giapponesi sono state affondate da aerei americani lungo le coste della Cina e dell'Indocina.

Nella Birmania centro-orientale truppe cinesi hanno conquistato un importante centro stradale a nord-est di La-Scio. Gli alleati hanno ampliato ancora la testa di ponte oltre l'Iravaddi.



Il triangolo difensivo a sud est di Berlino sotto i colpi delle truppe russe

MOSCA, 22 febb.

Le forze sovietiche hanno aumentato la minaccia sul triangolo difensivo tedesco a sud-est di Berlino, formato dalle tre città di Guben, Forst e Kottbus.

Notizie ufficiali annunciano che truppe corazzate della I armata ucraina, avanzando da nord, da est e da sud est, sono giunte a tredici chilometri da Guben. Le forze di Koniev serrano da sud est e nord est su Forst. Più a nord, spingendosi lungo le rive meridionali dell'Oder, hanno raggiunto il punto di confluenza del Neisse con l'Oder.

Sempre lungo la Neise violenti combattimenti si svolgono presso Goerlitz, roccaforte a protezione della rotabile di Dresda. Ora quasi tutta la linea tedesca che si stende per 100 km. lungo la Neise a Gulen a Goerlitz è investita dalle forze sovietiche.

Nella Polonia settentrionale formazioni aeree appoggiano la rinnovata offensiva di Rokossowski in direzione di Danzica dalla quale i reparti distano soltanto una cinquantina di chilometri.

Il supplemento al comunicato sovietico annuncia che l'armata rossa, avanzando nel Brandeburgo, ha conquistato numerose località.

Nella Prussia orientale le truppe sovietiche hanno validamente resistito a un forte attacco di carri armati sferrato dai tedeschi nella penisola di Samland. Dopo un'aspra battaglia le truppe sovietiche sono state costrette ad abbandonare alcuni centri abitati.

I tedeschi accerchiati a Koenigsberg hanno subito perdite elevatissime in uomini e materiali nei loro tentativi di aprirsi la via perso il porto di Pillau.

Si apprende che Stettino, Stargard e Breslavia sono state attaccate la scorsa notte dall'aviazione sovietica, come ha annunciato ieri sera un comunicato ufficiale dal fronte russo.

NOTIZIE IN BREVE

E' stato ripristinato il servizio telefonico pubblico interprovinciale fra Terni, Perugia, Grosseto, Ascoli e Macerata.

Un dispaccio stampa da Parigi informa che è colà giunto l'Ambasciatore francese presso l'U.R.S.S. generale George Cattru.

Il giornale russo Pravda ha oggi attaccato apertamente il governo romeno del gen. Radesku, al quale rimprovera di avere mancato di attuare le necessarie riforme democratiche e di avere invece collaborato coi fascisti.

* Il Consiglio federale svizzero ha nominato il Presidente della Croce Rossa Internazionale, dottor Karl Burkard, ambasciatore svizzero in Francia.

* Il Reich non consentirà più ai cittadini svedesi di lasciare il territorio germanico se essi continueranno a lasciarsi intervistare. L' « Associated Press » riferisce che questa dichiarazione è stata fatta ai corrispondenti svedesi da un portavoce della Wilhelmstrasse.

* L'Assemblea nazionale turca è stata convocata in sessione speciale per oggi. Si attendono importanti decisioni.

* La dichiarazione di guerra dell'Uruguay alla Germania e al Giappone verrà discussa al Senato uruguaiano, che si riunirà a tale scopo domani.

* Un terzo degli edifici della City è stato distrutto nella capitale britannica, colpito dalle bombe tedesche. Tra gli edifici distrutti sono quaranta chiese. Dal 3 dicembre 1939, quando fu dato a Londra il primo allarme aereo, fino alla fine di febbraio del 1944, Londra ha subito 715 incursioni.

* Il Primo Ministro greco generale Plastiras ha smentito categoricamente la notizia di una crisi del Gabinetto in seguito alle dimissioni del Ministro degli Interni. Il reggente greco ha confermato l'assunzione del portafoglio degli interni ad interim da parte di Plastiras.

Tra spontanee commosse manifestazioni di popolo è partito ieri da Bari un primo scaglione di 1400 reclute della classe 1925. Si annuncia che un secondo scaglione partirà fra giorni.

La punizione in Francia dei delitti contro la Nazione

PARIGI, 22 febb.

Circa 9 mila persone imputate di attività antinazionale sono state giudicate dai Tribunali civili e militari in Francia. 1500 di esse ha reso noto il Ministero della Giustizia francese sono state condannate alla pena capitale.

Circa 60.000 casi di attività antinazionale saranno giudicati entro la fine del prossimo luglio.

Re Imn Saud.

* * *

Sei traditori belgi sono stati giustiziati ad Anversa. L'agenzia « Reuter » informa che tutti e sei avevano attivamente collaborato coi tedeschi ete di essi appartenevano alle S.S. germaniche.

Giunge notizia da Atene che si è iniziato il processo contro 26 ex Ministri e sottosegretari collaborazionisti.

I capi del fronte interno norvegese, ora che si sta avvicinando il momento della liberazione, hanno chiesto che tutti i norvegesi raccolgano prove contro i traditori che si sono messi al servizio del nemico durante l'occupazione del paese da parte dei nazisti.

Lo stato di salute di Pio XII è migliorato

CITTA' DEL VAT., 22 febb.

Il Pontefice, che è stato colpito, com'è noto da influenza e laringite, è ora assai migliorato. La febbre è scomparsa e per la fine della settimana si spera che Sua Santità entrerà in convalescenza.

Gli esami negli Istituti Medi

ROMA, 22 febb.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha disposto che non solamente i candidati esterni ma anche gli alunni interni degli istituti medi di ogni ordine sostengano gli esami di ammissione, licenza, maturità e abilitazione.

Il Ministero della Pubblica istruzione chiarisce inoltre che la sessione straordinaria degli esami indetta con ordinanza 21 dicembre 1944 ha avuto inizio il primo febbraio 1945 per esami di ammissione promozione, idoneità e licenza scuole medie e l'otto febbraio per maturità e abilitazione. Non è prevista altra sessione straordinaria.

LA MONETA

Fra i problemi economici di maggior momento che si presentano oggi e ancor più si presenteranno in un domani più o meno vicino all'attenzione del legislatore vi è senza dubbio quello riguardante la situazione critica della lira.

La distruzione di ricchezze inferta alla vita del Paese dalle vicende belliche, l'impoverimento generale che ne è conseguito, la penuria di beni economici prodotta dalla cessazione o dalla diminuzione di molteplici fonti produttive, la scarsezza di entrate finanziarie ordinarie, mentre sono aumentate le spese, hanno indotto il legislatore a ricorrere alla *via mmoris resientiae*: quella pericolosa entrata straordinaria costituita dalla inflazione.

Durante tutte le guerre di una certa durata, così nei tempi passati come in quelli moderni, i Governi hanno fatto ricorso alle alterazioni monetarie di ogni sorta per procurarsi le entrate necessarie a far fronte alla spese talvolta folli. Gli ammonimenti, i consigli, le proteste delle persone più chiaroveggenti sono caduti nel vuoto. Fin dal 1355, Nicola Oresme, Vescovo di Lisieux e Consigliere di Carlo V di Francia, formulava il famoso aforisma, dopo una lunga dimostrazione dei danni causati dalle alterazioni monetarie: « gain fait en mutation de monnaie est pire qu'usure ». Ma i danni cagionati nel passato erano molto minori di quelli che si sono visti durante e dopo la prima guerra mondiale e nel corso dell'immane conflitto al quale tuttora assistiamo, come attori e spettatori nonchè come vittime più o meno innocenti.

La intensità dei mali di oggi, notevolmente più diffusi e intensi, deriva dal fatto che mentre le frodi di un tempo erano pur sempre limitate, per il fatto che o si alterava la lega metallica, o si tosava la moneta - vi era, quindi, pur sempre una base di metallo nobile, che aveva un certo valore intrinseco - oggi, col progredire della tecnica, si ricorre al torchio e ad un po' di carta, più o meno buona e più o meno filigranata, per inondare il mercato di biglietti di banca o di Stato, il cui afflusso, con scarsa o nulla riserva aurea, non può che far salire i prezzi sul mercato.

Ora, se tale ascesa di prezzi dei beni e servizi economici fosse estesa a tutti i beni e a tutti i servizi contemporaneamente e nella stessa misura, non vi sarebbe soltanto l'inconveniente prodotto dal faticoso conteggio dei mezzi monetari emessi in misura più o meno abbondante, così come gli uomini non si accorgerebbero di nulla se, svegliandosi la mattina, trovassero se stessi e tutte le cose di dimensioni maggiori nella stessa proporzione; ma gli inconvenienti delle alterazioni monetarie di una volta e delle emissioni cartacee più o meno copiose dei tempi moderni si producono per il fatto che vi sono alcune categorie o gruppi di individui con redditi così congegnati che o non seguono affatto o seguono con lentezza e spesso in misura inadeguata l'ascesa più o meno rapida e notevole dei prezzi. Sono le entrate dei redditieri, degli impiegati, dei salariati e di altri percettori di redditi fissi. Lo Stato stesso, se per un verso si avvantaggia di questo stato di cose, essendo nell'economia contemporanea il più forte debitore e, come tale, si giova dell'impoverimento o dlla svalutazione della moneta, al pari di tutti i debitori, perchè vede i propri impegni nominalmente fissi scemare a misura che la moneta si svaluta; d'altro canto lo Stato stesso come percettore di tributi in moneta, come è oggi e non in derrate, vede i mezzi che riceve scemare automaticamente a mano a mano che la moneta perde il valore. Ed anche se avvengono inasprimenti di aliquote o creazioni di nuovi balzelli, in periodi di costante e precipitosa inflazione la svalutazione monetaria può essere anche più celere del provvedimento finanziario, il che costringe a nuovi inasprimenti più o meno elusi se il ritmo inflazionistico segue con maggiore velocità.

Ad un creto punto, quindi, il legislatore, si trova costretto ad intervenire per sanare il male. L'intervento avviene in due modi opposti ed estremi: con la deflazione, ossia con la riduzione della entità dei prezzi, fissando, per esempio, il valore della moneta al livello precedente alla sua diminuzione di valore.

Così fece, dopo la guerra 1915-18 l'Inghilterra, dove, in seguito agli studi compiuti e alle proposte formulate dal comitato Cunliffe, si procedette ad un'attività politica monetaria basata sull'accumulamento di oro, il che rese possibile l'abolizione del corso forzoso dei biglietti della Banca d'Inghilterra e il ritorno della sterlina alla parità aurea. Solo però, dirò di sfuggita, nello aprile 1925 e a prezzo di gravi sacrifici affrontati dall'intiero popolo britannico non solo perchè spinto da motivi economici, ma anche per ragioni di prestigio, il Governo Inglese, potè ristabilire in parte lo stato monetario di prima della guerra e solo verso la fine del 1928 potè procedere alla unificazione della circolazione fiduciaria. Aggiungerò che ciò fu possibile almeno per il momento, di breve durata peraltro, ossia sino al settembre del 1931, perchè la sterlina aveva perduto soltanto poco più del 10 per cento del suo valore prebellico. Quando la per-

dita di valore è maggiore, i Governi, nonostante tutta la loro buona volontà, quando esiste, devono prendere atto di siffatta perdita e procedere o alla fissazione del nuovo valore oro della moneta, o alla creazione di un nuovo livello, (o saggio o quota della moneta), o annullando la vecchia moneta sostituendola con altra.

Poiche le forze che spingono alla decurtazione della moneta sono notevoli - le necessità finanziarie dei Governi e l'azione politica dei debitori privati - la marcia dell'inflazione si è verificata senza interruzione, se si considerano lunghi periodi - dal tempo della creazione della moneta - nel sesto secolo avanti Cristo, ai nostri giorni.

* * *

Una volta riconosciuta la necessità della stabilizzazione monetaria, la soluzione del grave problema presenta tre aspetti, che esamineremo brevemente:

1) momento più opportuno ed utile per l'emanazione del provvedimento;

2) modalità della stabilizzazione;

3) saggio (o quota o livello) al quale si ritiene di fissare il rapporto fra la vecchia e la nuova moneta.

Questi tre aspetti dello stesso problema non sono soltanto di natura tecnico-economica, ma anche, in misura maggiore o minore, d'indole politico-sociale.

Per raggiungere una stabilizzazione completa, il piano può essere tradotto in atto o in un tempo solo, come seguì in Gran Bretagna, nell'Unione Sud-Africana, in Olanda, nella Svizzera ed in alcuni altri pochi Paesi dal 1923 al 1930, i quali riuscirono, almeno in un primo tempo, ad arginare l'iniziata svalutazione della rispettiva moneta, ritornando, attraverso una rivalutazione, alla primitiva equivalenza aurea, salvo naturalmente il più o meno diminuito potere d'acquisto dell'oro stesso rispetto agli altri beni; oppure in tempi diversi, come seguì nei piani di stabilizzazione seguiti dalla Germania, dalla Svezia e dall'Austria, nel medesimo torno di tempo.

Come norma generale, ciò che occorre evitare con ogni sforzo è la progressiva sfiducia nel segno monetario, talchè diventa «scottante» nelle mani del possessore, che se ne vuol subito liberare in cambio di beni economici più consistenti (questo periodo oltremodo pericoloso è chiamato dagli economisti di lingua inglese, quello della moneta che scotta o brucia - *hot money*).

E' il pericolo nel quale tutto essendo incerto ed aleatorio, nel campo contrattuale, si ricorre ad accorgimenti più o meno efficaci e più o meno consentiti dalla legge: dalla «clausola - oro» dei contratti alla creazione di Istituti di Credito con prestiti in merci invece che in denaro (si ricordi, ad esempio, la creazione della *Roggen Bank*, la banca che accordava prestiti in segale, nella fase del maggior deprezzamento del vecchio marco Guglielmino) appunto per l'eccessiva alea data dall'impoverimento del segno monetario nei due periodi del prestito, alea contro la quale neppure lo sconto o l'interesse elevati potevano essere garanzia sufficiente.

Ancora più ardua si presenta infine la soluzione del problema della quota da scegliere, fra le tante possibili. Non crediamo che esista una soluzione univoca. Vuole il legislatore favorire i risparmiatori? In tal caso sceglierà il livello più alto possibile consentito dalle condizioni tecniche. Vuole invece favorire i debitori e, quindi in primo luogo, alleggerire il peso dei debiti pubblici? Sceglierà un livello basso il più possibile consentito dalle condizioni dello spirito pubblico, possibilità o no di reazione, ecc.

Come ricordo, non troppo lontano, a solo titolo di curiosità, penso, va menzionata la corrente che, dopo la prima guerra mondiale, voleva in Francia riportare il franco alla parità ora prebellica. Il Keynes, con la sua grande autorità, mise in guardia il pubblico francese, con un apposito scritto, contro i molteplici pericoli dell'invocato provvedimento e chiamò contrarie al buon senso certe opinioni e certi argomenti presentati in proposito.

Per quanto riguarda l'Italia, nessuno oggi pensa, certo, ad una rivalutazione, mentre le opinioni divergono, come seguì prima della stabilizzazione del 1927, intorno alla fissazione della quota da stabilire.

Come visione generale della questione, limitandoci al campo tecnico e lasciando al legislatore l'arduo e delicato compito della scelta fra le possibili soluzioni, c'è da osservare, così per il momento, come per le modalità e per la quota da fissare che occorrerà attendere il giorno, che auguriamo vicino, della completa liberazione del territorio tutto della Patria.

Appena sarà venuto questo agognato giorno, non si potrà fare a meno di emettere alcuni provvedimenti preparatori del risanamento monetario: pareggio del bilancio statale, emissione di un prestito interno e di uno all'estero.

Naturalmente, per conseguire i maggiori risultati in tutta la imponente opera che il Governo ha davanti a sè sono indispensabili la maggiore concordia e unità di intenti e la fiducia massima in noi e nelle nostre forze. *Quisque faber fortunae suae.*

Stanislao G. Scalfati

CRONACA DI PERUGIA

Pane e pasta

Saranno pubblicati quanto prima i chiarimenti sull'applicazione dell'aumento delle razioni nella nostra Provincia

La notizia ufficiale di ieri relativa all'aumento della razione del pane e della pasta, avrà forse un pò disorientato i nostri lettori in quanto a Perugia la razione del pane è sempre stata di gr. 200, mentre la pasta è stata distribuita in ragione di gr. 100 giornalieri (kg. 3 mensili), compresa quella distribuita nel corrente mese riferentesi al mese di dicembre.

Sicchè a prima vista sembrerebbe che per la nostra Provincia le razioni siano ridotte anzichè aumentate, mentre invece anche la nostra Provincia viene a godere un beneficio.

Infatti da informazioni assunte da fonte competente risulta che mentre è vero che per dicembre furono distribuiti kg. 3 di pasta (metà pasta e metà farina), per gennaio la razione è stata fissata in kg. 1.720 a persona, razione che è in distribuzione in questi giorni, e per il mese di febraio questa è stata ulteriormente ridotta a gr. 600.

Il provvedimento sopra accennato stabilisce l'aumento della razione di pasta in gr. 550 settimanali, pari a kg. 2.200 circa mensili.

Circa la facoltà di prelevare 300 grammi giornalieri di pane soltanto, anzichè grammi 200 giornalieri di pane e gr. 550 settimanali di pasta, verranno pubblicati i relativi chiarimenti appena gli uffici competenti saranno in grado di fornirli.

Problemi del lavoro

Riceviamo e pubblichiamo:

Nel novembre scorso, come è noto, gli assegni famigliari vennero aumentati nella misura del 50 per cento circa, con il Decreto legislativo Luogotenenziale n. 307.

Lo stesso decreto ha introdotto alcune sostanziali modifiche e, tra l'altro, ha precisato all'art. 6, contrariamente a quanto avveniva in precedenza, che gli assegni per i genitori spettano «solo quando questi ultimi risultino a carico e *convivano* con il lavoratore».

In altre parole il disposto dell'articolo suddetto ha escluso dal beneficio degli assegni i lavoratori che *hanno* genitori a carico con loro non conviventi.

Tale disposizione ha provocato un diffuso e vivo malcontento tra coloro - e sono numerosissimi - che ne sono danneggiati. Infatti, a seguito di quanto sopra, molti impiegati ed operai non solo non beneficiano dell'aumento del 50 per cento di cui sopra, ma perdono anche l'assegno che percepivano in precedenza.

Ora non mi sembra che questo sia proprio il momento migliore per abolire una facilitazione già esistente anche se - ammesso e non concesso - tale facilitazione fu a suo tempo accordata con un criterio di eccessiva larghezza.

Da aggiungere che le ragioni per cui i genitori assai spesso non possono convivere con i propri figli, pur essendo a carico di questi ultimi, sono evidentemente numerose e frequenti ed in tali casi anzi ai figli deriva logicamente un onere superiore.

Il provvedimento persegue forse il fine di eliminare qualche abuso, ma mi sembra ingiusto che per colpa di qualche individuo poco scrupoloso (che potrebbe del resto essere non difficilmente identificato) debbano essere colpite e danneggiate molte migliaia di lavoratori.

Mi risulta che in diverse tra le più importanti città passate sotto il controllo del Governo italiano sono state fatte delle vive pressioni al Governo perchè esso riesamini il provvedimento in questione. E proprio in questi giorni infatti il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro ha diramato una circolare mediante la quale ha disposto che le autorizzazioni per il diritto agli assegni per i genitori ed altri ascendenti a carico aventi scadenza anteriore al 15-5-1945, vengano prorogate fino a tale data.

Io spero però - e con me tutti gli interessati - che nel frattempo la questione possa essere riesaminata e definitivamente risolta nel senso auspicato.

GIOVANNI FAINA

Il rinnovo dei permessi di soggiorno agli sfollati

Allo scopo di provvedere al rinnovo dei permessi di soggiorno per gli sfollati che intendono rimanere nella nostra città per il periodo dal 1 marzo 1945 al 30 giugno 1945, il comune rende noto agli interessati l'obbligo di presentarsi *personalmente* allo sportello n. 3 dell'ufficio anagrafe, *non oltre il 26 corrente*, muniti dei tronconi delle carte annonarie di tutti i tipi attualmente in circolazione, delle apposite marchette per sfollati da prelevarsi all'Ufficio Economato e di un documento di riconoscimento (carta di identità).

Lotteria pro Croce Rossa

Rammentiamo che sabato 24 e domenica 25 corrente avrà luogo nella Sala dei Notari, gentilmente concessa, la grande lotteria a favore della Croce Rossa. La lotteria è dotata di oltre 4.500 premi, tutti di valore, e alcuni di grande valore; tra essi sono compresi alcuni materiali... di particolare interesse per i consumatori.

A quando l'annunciata apertura della Cooperativa di consumo?

Riceviamo e imparzialmente pubblichiamo.

Sig. Cronista del «Giornale dell'Umbria

Siamo alcuni impiegati ed operai sottoscrittori di azioni sociali della costituenda Cooperativa di Consumo fra i lavoratori di Perugia, della quale abbiamo atteso invano l'apertura dell'esercizio e siamo desiderosi di conoscere le ragioni che si oppongono al funzionamento di questa provvida istituzione.

E' certo che fino ad oggi molte promesse ci sono state elargite, ma nulla è stato fatto di positivo. Ciò premesso non intendiamo fare delle insinuazioni, ma ci limitiamo solo a manifestare il nostro vivo disappunto per la mancata realizzazione di quanto sopra è stato accennato. Pensiamo infine che qualche elemento occulto cerchi di impedire o ritardare l'apertura della Cooperativa a scopo non del tutto disinteressato. Restiamo quindi in attesa di un chiarimento in proposito e della eventuale indicazione delle cause, affinchè si possano conoscere i responsabili eventuali per giudicarli come meritano.

Innamorati Alberto

Per l'istituzione di una Facoltà di lettere

Rilievi su una nostra proposta

Il prof. dott. Enrico Calisti ci ha inviato una lettera che si riferisce all'articolo pubblicato precedentemente sul nostro Giornale, riguardante la istituzione in Perugia della Facoltà di lettere. Egli asserisce che l'idea è ottima poichè se ciò fosse attuato si accrescerebbe lustro ed importanza agli Istituti cittadini; ma chiede gli siano consentite alcune considerazioni sulle quali sarebbe bene che gli interessati ponessero un poco di attenzione.

Innanzi tutto egli dice occorre rilevare che il bilancio universitario non è probabilmente molto florido se ancora si offre ai professori incaricati un compenso che si aggira intorno a L. 350 mensili, se ancora gli Aiuti e gli Assistenti, specialmente se incaricati, sono rimunerati in modo indegno, se molti Istituti scientifici languono in una vita resa impossibile dalle miserevoli dotazioni. Ma ciò non deve condurre a far rinunciare all'idea: deve piuttosto invitare i responsabili a risolvere dalle fondamenta il problema universitario Perugino con un provvedimento radicale ed efficace.

Diversamente bisognerebbe piuttosto avere il coraggio di sopprimere gli insegnamenti attualmente non redditizi. Che si volesse giungere alla istituzione della facoltà di lettere lasciando immutate le attuali condizioni economiche dell'Università, non si farebbe che dar vita stentata ad una forma abortiva, utile forse a qualche singolo interesse individuale, ma non già capace di rispondere agli scopi che la proposta intendeva perseguire. Altra considerazione deve essere fatta nei riguardi dei docenti per la istituenda facoltà: essa avrà oltre tutto, il merito di valorizzare gli studiosi perugini, merito di eccezionale importanza non tanto di per se, quanto e più ove si consideri che ad esso è direttamente collegata gran parte del successo della iniziativa. Il timore ben fondato è invece che anche la nuova Facoltà venga in definitiva a costituire quel che sono alcune volte, le altre: la facile scacchiera sulla quale le varie cricche universitarie fanno giostrare a proprio esclusivo piacimento le proprie pedine; il trampolino di lancio donde colui che inizia la propria carriera balza, dopo una sosta di uno a due anni, verso la sede più ambita: il passo obbligato per gli ulteriori miglioramenti, dove però non è obbligatorio restare in continuità durante quell'anno e quel biennio. Dal che deriva non solo il danno certo di quei cittadini che hanno prescelto a norma della propria vita lo studio e la ricerca scientifica intendendo inclusi tra i cittadini coloro che, pur provenendo da altre regioni, hanno qui compiuto la propria carriera, eleggendo Perugia a loro seconda patria - ma, e questo è ben più grave, il danno, egualmente certo, della serietà degli studi.

Ben venga, dunque, la Facoltà di lettere: ma si abbiano, anche per questo lato del problema, il modo e la volontà di provvedere opportunamente.

Concorso per la emissione di nuovi francobolli postali

Con Decerto Interministeriale n. 183, in corso di pubblicazione, è stata riconosciuta la necessità di procedere alla emissione di nuove carte valori postali (ordinarie, espresso e posta aerea) per adeguarle alle nuove tariffe e per ispirarne i tipi alle mutate condizioni politiche del Paese.

A tal uopo è stato stabilito di bandire un concorso fra tutti gli artisti del Regno per avere un ampio campo di scelta tra i bozzetti che saranno presentati e di delegare ad apposite Commissione le relative operazioni.

Ciò premesso viene indetto un concorso fra gli artisti del Regno con le seguenti modalità:

1) Il concorso è indetto per la scelta di dieci bozzetti;

2) I bezzetti dovranno ispirarsi ai principi di libertà e democrazia che si sono affermati nel paese in conseguenza delle mutate condizioni politiche.

3) I bozzetti debbono essere di formato, linearmente, dieci volte quelli del francobollo normale che sarà di millimetri 17 per 21 e di millimetri 3 per 21 per quelli di formato doppio (espressi ed aerei);

4) Ogni artista concorrente può presentare più di un bozzetto, senza limitazione di numero;

5) E' consigliabile che i disegni siano eseguiti su fondo chiaro, e dato che i francobolli saranno ottenuti con procedimento fotocalcografico, ad un solo colore, è necessario che i bozzetti stessi abbiano contrasti piuttosto vigorosi e che siano eseguiti preferibilmente a tempera. La Commissione si riserva di fare apportare ai bozzetti le modificazioni di carattere tecnico che saranno ritenute opportune;

In ogni bozzetto dovranno figurare esclusivamente la dicitura «Poste Italiane» e la indicazione del valore per quelli ordinari, mentre, per quelli espressi, anche la dicitura «Espresso».

Sui bozzetti destinati ad essere riprodotti per i francobolli di posta aerea dovranno figurare le indicazioni «Italia» «Posta Aerea» oltre la indicazione del valore.

) I bozzetti dovranno pervenire alla Segreteria della Commissione presso la Direzione Generale delle Poste, Servizio 4° entro il giorno 31 marzo 1945. Essi dovranno essere contraddistinti con un motto che non ne riveli l'autore ed accompagnati da una busta chiusa, nella quale dovrà essere riprodotto il motto, contenente un foglio con le complete generalità e l'indirizzo dell'autore, oltre il motto.

7) Agli autori di bozzetti prescelti la Commssione assegnerà per ogni bozzetto la somma di lire ventimila.

La Segreteria della Commissione, presso il servizio 4°, del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, è a disposizione degli interessati per eventuali chiarimenti. Tali chiarimenti potranno essere richiesti, da parte degli interessati non residenti a Roma, alle Direzioni Provinciali locali, le quali eventualmente potranno rivolgersi al predetto servizio del Ministero. Le medesime, a richiesta degli interessati che non abbiano mezzi propri per far recapitare i bozzetti, sono facoltate a ritirarli mediante apposita ricevuta ed a trasmetterli al Ministero con Assicurata di servizio.

L'organizzazione della Sezione dei cacciatori

Il Commissario Prefettizio della Federazione Italiana della caccia per la nostra Provincia, Prof. Silvestrini, invia una circolare a stampa a tutti i cacciatori della Provincia, con la quale richiama la loro attenzione sulla necessità di aderire al più presto alla sezione Provinciale di Perugia, formando «sezioni e sottosezioni, poichè dice la circolare, i motivi di malcontento, invece di spingerli a staccarsi dalla nostra grande famiglia, dovrebbero anzi spronarli a stare uniti nelle file dell'organizzazione, giacchè solo con la unione concorde, sarà possibile ottenere che siano ascoltati i loro giusti desideri e tutelati i loro diritti».

Investimento mortale

Mentre un autocarro percorreva tenendo la propria mano, il viale Armando Diaz, della vicina Città di Castello, all'altezza di Piazza Garibaldi, la bambina Veronica Bartolini di anni 10, abitante in località Fontecchio, attraversava incautamente la strada andando a finire sotto le ruote dell'autocarro.

La bambina è morta sul colpo.

S'impicca al soffitto della camera da letto

Ci giunge notizia di un suicidio avvenuto nella frazione Bagnara di Nocera Umbra.

La giovane ventenne Giulia Franzoni, di Venanzio, da Nocera Umbra, domiciliata in frazione Bagnara ha voluto por fine ai suoi giorni in un modo drammatico.

La ragazza che da qualche tempo era invasa da incubi ossessionanti manifestava segni di squilibrio mentale.

La Giulia veniva per tale ragione circondata delle più affettuose cure da parte dei suoi famigliari, ma nulla valse a ristabilire l'equilibrio nella sua mente malata.

Infatti, eludendo per un momento la vigilanza dei suoi, la Franzoni, assalita da un cupo sconforto, metteva in atto il suo piano suicida, impiccandosi al soffitto della sua camera da letto.

La raccapricciante scoperta, avvenuta poco dopo, suscitava vivo sentimento di pietà per la povera vittima e profonda impressione fra gli abitanti della zona.

Offerte benefiche

Alla Società di S. Vincenzo de' Paoli - Conferenza tra Universitari - sono pervenute le seguenti offerte:

In morte di Maria Trona ved. Savini: Leone Bianca Servadio 300; Remo e Mariannina Rossini, 100; Vincenzo Trona e famiglia 500; Paolina Migliosi e Pia Mignini 100; Vittore Maria Trona 200; Margherita Trona ved. Mignini 500; Rag. Mario Mignini 500; Annunziata Trona Lungarotti 500; Anita Trona Castellini 500; Lina Mignini Monotti 50. *Personale* Banco Roma, in morte di Delia Marchesini ved. Sisani, matrigna alla propria collega Orlanda Sisani 700; Adriano Sportoletti, in memoria del suo figliuolo Dr. Alberto 150; Dr. Antonio Congiu, in morte di Emma Galli Rossini 200; Sig.ra Badia, in morte di Emma Galli ved. Rossini 70. Personale impiegatizio e telefonistico della T.I.M.O., in morte di Dante Rossetti, padre di una collega, 1.012. Sisani Alessandro, via Viola, 100. Tesei Rolando, in memoria della propria moglie, 200. Ernesto Trona, in morte di Alfride Chiuini, 200. Dino De Megni, nell'anniversario della morte del figlio Cesare 100. Monsignor Giulio Boccali, Arciprete nella Cattedrale di Perugia 250. Costanzo ed Elena Saccoccini, nel 5° anniversario dalla dipartita del figlioletto Remo, 200. Nell'anniversario della morte della sig.ra Silvestrini Jenny: il marito Prof. Raffaello 500, il figlio Dr. Marcello 500, la figlia Adriana in Baraffa 500, la figlia Prof.ssa Fiorenza, 500.

I poveri, gl'infermi, i reclusi, si raccolgono in riconoscente preghiera.

Una beffa alla polizia nazista

Il finto suicidio di una signora polacca - L'intervento di un medico - Il ricovero... al manicomio

Da alcuni accertamenti che siamo venuti svolgendo in questi giorni abbiamo potuto ricostruire un singolare episodio avvenuto nella nostra città, e nel quale abbiamo veduto come si sia rivelato l'alto spirito patriottico della nostra gente nell'ostacolare nei suoi propositi lo oppressore nazista, e nel sottrarre le vittime prescelte alla polizia repubblichina.

Subito dopo l'occupazione tedesca di Perugia le ricerche della polizia nazi-fascista si dedicarono con particolare cura al fermo di tutti coloro che erano già stati internati. Tra questi si trovavano in quei giorni a Perugia i coniugi Piotrowska, polacchi; mentre il sig. Piotrowska riuscì a ricoverarsi in un convento cittadino e da qui poi a raggiungere Roma, ove visse sotto altro nome per tutti i mesi della occupazione, la signora Janina Piotrowska venne fermata e condotta dagli sgherri fascisti in una camera dell'Albergo Italia, ove la Questura fascista aveva istituito una succursale del carcere.

I preparativi

Subito tutti coloro che erano venuti a conoscenza dell'arresto della Signora Piotrowska e della sua imminente deportazione in Germania, si consultarono e stabilirono affrettatamente il loro piano di azione.

Tramite un'altra internata sottoposta a minore sorveglianza, la signorina A. Popich, fu possibile avvicinare la Signora Piotrowska rinchiusa notte e giorno in una stanza e davanti alla cui porta era di fazione un milite repubblicano, e farle giungere le istruzioni del dott. Luigi Mori, medico del nostro Ospedale Psichiatrico, che aveva tutto predisposto per un suicidio.... simulato.

Infatti nelle lunghe ore di prigionia la Signora Piotrowska potè inosservata preparare una lettera in cui dichiarava di abbandonare la vita e di perdonare a chi l'aveva perseguitata, dando così un tragico addio al mondo ed alla sua giovinezza che non poteva sfiorire nelle galere della Germania.

Il suicidio

Lasciata bene visibile sopra un tavolo la lettera di commiato dalla vita, la Signora Piotrowska ingerì tre compresse di innocuo sonnifero e rovesciato il bicchiere si abbandonò sul letto, dove ben presto cadde in un sonno profondo.

Poco dopo il milite di sentinella, guardando nella camera dallo spioncino praticato sull'uscio, diede subito l'allarme.

Grande fu il trambusto nell'ambiente alla scoperta del tragico suicidio. Si cercò subito un medico.

La signorina Anna Popiel, al corrente dei fatti, suggerì.... innocentemente il medico nello stesso dott. Mori e così poco dopo proprio il Dottore si trovava nella camera, tra la costernazione dei militi. Accorse subito anche un sacerdote per recare i conforti alla Signora Piotrowska, ma i militi repubblicani, che sospettavano di lui, gli inibirono lo accesso all'albergo, poco curanti se alla Signora, la cui fine sembrava imminente, sarebbero venuti a mancare i conforti religiosi.

Visitata la Signora il Dott. Mori, dichiarò trattarsi di un avvelenamento per ingestione di una sostanza sconosciuta, unito ad uno stadio di depressione psichica gravissimo per cui si rendeva necessario l'immediato ricovero della Piotrowska in una clinica.

Il ricovero al manicomio

Gli sgherri di Rocchi, chiesero naturalmente il consenso al loro capo, e questi, sebbene a malincuore, preoccupato della divulgazione che una notizia del genere potesse avere nella cittadinanza, autorizzò l'internamento della Piotrowska.

E così in un'autoambulanza, il corpo esanime della Signora Piotrowska varcava il cancello d'ingresso del nostro manicomio. Dopo poche ore la Signora si risvegliò ed è immaginabile la sua sorpresa per trovarsi in quel luogo! Dal medico Dott. Mori le fu spiegato... il mistero e le furono dati i consigli necessari per sostenere la sua parte di alienata mentale, per un eventuale controllo della polizia repubblicana.

Per lunghi mesi con la connivenza della Direzione, la Signora Piotrowska visse nel nostro manicomio, isolata da tutti; solo una simpatica figura di sacerdote, ardente patriota, conosciutissimo negli ambienti della vita clandestina di Perugia, poteva recarsi a visitarla, portandole conforto, notizie di suo marito e del mondo.

Giunsero finalmente gli alleati liberatori anche a Perugia, e la Signora Piotrowska uscita dal suo ricovero, raggiunto suo marito a Roma, si è oggi arruolata nelle organizzazioni femminili delle truppe polacche, e segue quelle valorose truppe che stanno combattendo contro l'invasore tedesco, per la liberazione della Polonia martire.

Historicus

CORTE SUPERIORE ALLEATA

Una severa condanna al processo Mattioli

Si è discusso nei giorni 21 e 22 corrente presso la Corte Superiore Alleata il processo a carico dei pregiudicati Mattioli Vincenzo e Gioffredi Luigi, il primo imputato di traffico illegale di materiale di proprietà delle forze armate alleate per un valore di circa 40.000 lire il secondo di assistenza e di collaborazione al traffico stesso.

Gli imputati, dichiaratisi ambedùe non colpevoli, erano difesi rispettivamente dagli avvocati Carlo Vischia e Riccardo Capozzi.

Prima che l'Avv. Capozzi, difensore del Gioffredi Luigi, iniziasse la sua arringa, il giudice capitano Falk ha dichiarato la propria convinzione sulla deficienza mentale dell'imputato e pertanto ha aggiunto che lo avrebe giudicato come un giovane di età non superiore ai sedici anni.

In seguito a ciò la difesa si rimetteva alla clemenza della Corte

Mentre i RR.CC. si recavano alle carceri per prelevare un documento da patriota che il Mattioli diceva di possedere, documento che in effetti è risultato insussistente, il Capitano Falk emetteva la sentenza a carico di Gioffredi Luigi. L'imputato, riconosciuto colpevole di assistenza al traffico illecito, è stato considerato deficiente mentale e pertanto condannato alla pena di anni uno di reclusione col beneficio della condizionale.

Mattioli Vincenzo, riconosciuto colpevole del reato ascrittogli, è stato condannato alla pena di anni 4 di reclusione L. 30.000 di multa da pagarsi prima del 1 Aprile oltre alla confisca di tutta la merce sequestrata e di L. 12.750 di cui era in possesso al momento dell'arresto.

A quest'ultimo imputato sono state concesse le attenuanti per la consegna avvenuta da parte sua di 5 tedeschi e di armi ai soldati inglesi al momento della liberazione.

Presiedeva il Capitano Falk; Pubblico Accusatore Avv. Tiberini; interprete Comm. Limentani.

Si ferisce aprendo una scatola

Tale Francesco Moroncini, di Pietro, di anni 19, abitante in Via Benincasa 16, mentre con un coltello apriva una scatola, si produceva una ferita da taglio al dito pollice destro.

Medicato al nostro Policlinico, veniva giudicato guaribile in giorni cinque.

Il trattamento dei prigionieri tedeschi in Francia

PARIGI, 22 febb.

Più di 48 mila tedeschi catturati in Francia sono impiegati come lavoratori nel paese. Le autorità americane hanno dato ora il loro consenso a che vengano passati alla Francia altri 63 mila prigionieri tedeschi i quali saranno trattati secondo la Convenzione di Ginevra e riceveranno la stessa razione alimentare dei cittadini francesi.

VITA DELLE PROVINCIE

DA GUALDO TADINO

L'industria molitoria e le sue necessità

GUALDO TADINO, 22 febb.

La importanza del nostro paese, lo sviluppo che hanno raggiunto le sue industrie, la operosa attività dei suoi cittadini, fan sì che le autorità superiori debbono interessarsi di quelli che sono i suoi maggiori problemi in modo che questi possano venir avviati verso le migliori e più rapide soluzioni.

I danni prodotti nel logorante ventennio fascista, lo sconvolgimento spirituale che ha turbato anime e coscienze di tutti gli italiani han determinato uno spostamento nella vita delle città in genere e dei paesi in ispecie, siano stati o no danneggiati dalla guerra.

Compito principale è, perciò, quello di riportare gradualmente la vita, i commerci, le industrie sul piano della normalità, con opportuni provvedimenti e con quell'opera di ricostruzione che anche qui si è efficacemente iniziata.

Un esempio della ripresa di lavoro è dato dal molino a cilindri dei fratelli Depretis che, rimasto fortunatamente immune dalle distruzioni operate dai tedeschi, è assurto a grande importanza date le fovine e le distruzioni arrecate negli altri molini della Provincia.

Un colpo, però, lo ha ricevuto ugualmente con la distruzione della centrale elettrica di Branca di proprietà dei Depretis che i tedeschi nella loro euforia distruggitrice non vollero risparmiare. Ma l'ingegno della nostra gente e il maraviglioso adattamento di tecnici e maestranze hanno vinto anche sul malefico genio distruttore. E liberato il territorio dai nazisti, si mise in funzione un gazogeno anche e nonostante la mancanza di antracite. Terribile alternativa. O piantar tutto o affrontare l'uso del carbone di legna nonostante il proibitivo prezzo di 500 lire al quintale. Ma gli animi sono forti e tenaci e non tennero dinanzi alle difficoltà pur di riuscire. E il motore a gassogeno che ingoiava ben dieci quintali al giorno venne messo in marcia sino a che l'*Unes* potè concedere la provvidenziale energia elettrica per azionare un motore di 35 HP. E fu così che si poterono macinare sin dal settembre scorso ben 300 quintali al giorno di grano anche se per molti giorni al mese il molino doveva restare inoperoso per la deficienza dei mezzi di trasporto. Deficienza gravissima che ridusse l'attività dell'azienda che nel periodo agosto-dicembre, pur potendo macinare ben 40 mila quintali di grano, ne potè molire soltanto 15 mila con quei danni e quegli inconvenienti che è agevole immaginare.

Occorre, perciò, provvedere in qualche modo e far sì che la presenza e l'efficenza di questo molino faccia ricadere i vantaggi che ne derivano alla popolazione e agli agricoltori. E ci spieghiamo: il fabbisogno di grano per questa nostra industria molitoria sarebbe più che coperto coi prelevamenti dai granai delle zone di Gualdo, Fossato di Vico, Nocera Umbra, Sigillo, Costacciaro, Scheggia, Gubbio che si trovano entro un raggio di 25 chilometri dal molino e la farina esuberante al consumo locale potrebbe essere esportata a mezzo ferrovia a Roma o in altre Provincie alle quali attualmente mandiamo grano proveniente dai varii paesi della Provincia. In tal modo tutta la produzione di cruscami rimarrebbe a disposizione degli agricoltori delle zone limitrofe

* * *

Questi gli elementi che abbiamo raccolti in un nostro sopraluogo e in una esauriente conversazione avuta con i titolari del molino. A chi di dovere esaminare la questione e cercar di provvedere.

Le deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del giorno 19 febbraio tenuta dalla Giunta Provinciale Amministrativa sono state prese importanti deliberazioni di cui diamo oggi un primo elenco.

Spoleto - Aumento rette ricovero minori presso l'Istituto S. Agnese di Montone, approva. Spoleto - aumento retta ricovero minori presso colonia Scuola «Regina Elena» di Roma, approva. Perugia - Riuniti Ospedali - Miglioramenti economici ai pensionati comunali approva condizionatamente. Monteleone di Spoleto - Compenso per compilazione ruolo sussidi militari, approva. Campello - Variazioni al bilancio per pagamento spedalità arretrate, approva. Monteleone di Spoleto - Compenso per compilazione ruolo principale tasse 1945, approva. Marsciano - Diritti di pesa pubblica. Aumento della tariffa, approva con modifiche. Paciano - Pagamento a rimborso dell'I.N.G.I.C. di Roma della quota anno 1944 per maggiori oneri al personale. Variazione al bilancio con sostituzione di un nuovo articolo nella parte spesa, approva. Todi - Provvidenze a favore del personale comunale in dipendenza delle offese belliche, approva. Costacciaro - Denunzia nuova entrata, approva. Deruta - Tariffa imposta bestiame per l'anno 1944, approva. Citerna - Tariffa imposta bestiame pel 1945, approva condizionatamente. Città della Pieve - Tariffa imposta bestiame per il 1945, approva. Castiglione del Lago - Tariffa imposta bestiame pel 1945, approva. Norcia - Tariffa imposta bestiame per l'anno 1944, approva. Lisciano Niccone - Tariffa imposta bestiame anno 1944, approva. Citerna - Tariffa imposta bestiame per l'anno 1944, approva. Todi - E.C.A. - Denuncia di maggiore entrata e destinazione della medesima, approva. Foligno - Consorzio idraulico - Fiume Topino - Revisione aliquota tributo consorziale, approva. Spoleto - Aumento retta ricovero inabili presso il Ricovero di Mendicità, approva. Assisi - Istituti Riuniti di Beneficenza O.P. Ospedale della Misericordia - Convenzione con il comune di Assisi per le spedalità consumate dai malati, approva.

Gualdo Tadino - Appennino Gualdese - Aumento tariffa tassa pascolo bestiame per l'esercizio 1945, approva, Città di Castello, E.C.A., aumento retta di ricovero al Brefotrofio, approva. Foligno - Istituti Riuniti di Ricovero - Convenzione con i padri Comaschi per l'Orfanotrofio maschile, approva. Todi - Istituzioni riunite di Beneficenza - Trattamento economico all'assistente medico chirurgico ospedaliero. Modifica al regolamento organico, approva. Todi - Bilancio preventivo 1944, approva con modifiche. Umbertide - Bilancio preventivo 1944, approva. Tuoro sul Trasimeno - Bilancio preventivo per l'anno 1944, approva. Sigillo - Assestamento bilancio 1944, approva. Deruta - Tariffa imposta bestiame per l'anno 1945, approva. Valfabbrica - Variazione al bilancio 1944, approva. Costacciaro - Bilancio previsione, 1945, approva con modifiche. Panicale - Bilancio di previsione 1944, approva con riserva. Torgiano E.C.A., bilancio preventivo 1945-47, approva. Castiglione del Lago - Tariffa imposta bestiame pel 1944, approva. Bettona E.C.A., storno di fondi, approva. Vallo di Nera - Imposta bestiame valori medi anno 1944, approva.

BONUCCIO BONUCCI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione abbrovata dal P.W.B.
2 dicembre 1944

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	22 Febb.	23 Eebb.
Reddito 3,50%	119,50	121,—
Reddito 5%	97,30	97,30
Redimibile 1934, 3,50%	88,40	88,50
Redimibile 1936, 5%	98,05	98,50
Buoni del Tesoro 5% 1948 scadenza 15 6	98,40	98,30
Buoni del Tesoro 5% 1949 scadenza 15 2	97,—	96,90
Buoni del Tesoro 5% 1950 I. e II. serie	96,65	96,60
Buoni del Tesoro 5% 1951 scadenza 15 4	96,60	96,50
Buoni del Tesoro 4% 1951 scadenza 15,9	89,50	89,50
Viscosa	2010,—	2050,—
Montecatini	6 5,—	705,—
Terni	840,—	840,—
Finsider	789,—	785,—
Romana di Elettricità	3675,—	38 0,—
Adriatica	818,—	820,—
Generale Immobiliare	4000,—	4000,—
Cotoniere Meridionali	3050,—	3050,—

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Corso Vannucci N. 21 Perugia Dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.*

Commerciali L. 3 la par.
COMPRIAMO E VENDIAMO famiglie di api, cera e miele. Anche miele di carrube. Disponiamo tutto il materiale per l'apicoltura. Chetti - Palestro 2 - Grosseto.

Occasioni e Varie L. 3 la par.
SERVIZIO bi etti nazionale per Roma per trasporto passeggeri e merci. Recapito Impresa Bianchi Perugia. Telef. 12 100.

Camere e Pensioni L. 3 la par.
Per la ricerca ed offerte di CAMERE E PENSIONI servitevi dei piccoli avvisi del nostro Giornale. Rivolgersi alla Concessionaria esclusiva «Società per la Pubblicità in Italia», Corso Vannucci 21, Perugia.

Lezioni e Ripetizioni L. 3 la par.
Per la ricerca ed offerte di LEZIONI e RIPETIZIONI servitevi dei piccoli avvisi del nostro Giornale. Rivolgersi alla Concessionaria esclusiva «Società per la Pubblicità in Italia», Corso Vannucci 21, Perugia.

Le specialità Perugine e Bolognesi
da *Ricciotto*
TRATTORIA Piazza Danti - Telef. 12193

Signore eleganti!
da PASQUINI EDA
Via Danzetta, 10
Le Ciprie ed i Profumi più fini e delicati

Per la ricerca ed offerta di camere, pensioni, appartamenti, locali, lezioni e ripetizioni, oggetti d'occasione ecc. servitevi dei Piccoli Avvisi su
Il Giornale dell'Umbria
Rivolgersi alla concessionaria esclusiva:
SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
(S.P.I.) - Corso Vannucci, 21
Secondo piano
Orario d'ufficio: 9-13 - 15-18